



Progetti di lavoro per i detenuti

Da **Fondazione con il sud** 3 milioni di euro per il reinserimento lavorativo

Cosa prevede il bando e come ottenere i contributi

La **Fondazione con il sud** intende rinnovare il proprio impegno sul tema del reinserimento sociale dei detenuti in carico alle strutture penitenziarie del sud Italia proponendo una nuova edizione di "Evado a lavorare", il bando per sostenere iniziative capaci di favorire il reinserimento sociale e lavorativo di persone detenute. Il lavoro costituisce un elemento del trattamento rieducativo che, tuttavia, è ancora riservato a pochi. Di fatto, chi ha la possibilità di lavorare durante la reclusione, al termine del periodo di detenzione non torna più a delinquere, confermando in questo modo che il lavoro è lo strumento più efficace per centrare l'obiettivo dell'inclusione sociale, con benefici anche in termini di accrescimento dell'autostima e del benessere dei detenuti. Affinché la finalità rieducativa della pena non rimanga un obiettivo inattuato, è quindi centrale fare leva sul lavoro, integrato con percorsi di formazione, di inclusione sociale e sensibilizzazione della comunità contro pregiudizi e discriminazioni, per costruire contesti sociali più accoglienti e sensibili, anche con riferimento alla possibilità di dare spazio alla giustizia riparativa.

La finalità dell'intervento

La misura ha l'obiettivo di sostenere concreti processi di reinserimento sociale e lavorativo di persone in esecuzione penale, favorendone la progressiva autonomia, con l'intento di dare piena attuazione alla funzione rieducativa della pena e ridurre i tassi di recidiva nel lungo periodo. I progetti finanziati adotteranno un approccio integrato e orientato a dare una reale ed effettiva seconda possibilità ai detenuti con pena definitiva residua non superiore ai quattro anni intra o extra moenia, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore fragilità.

I risorse a disposizione

I fondi stanziati per l'intervento ammontano in totale a 3 milioni di euro.

I soggetti beneficiari

L'iniziativa si rivolge alle organizzazioni del terzo settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Gli enti dovranno agire in partnership com-

poste da almeno 2 organizzazioni del terzo settore oltre a ogni struttura penitenziaria competente in base alla tipologia di intervento proposta e alla situazione delle persone coinvolte. Potranno partecipare anche istituzioni locali, scuole, associazioni di categoria, centri per l'impiego e soprattutto imprese appartenenti al tessuto imprenditoriale locale e nazionale.

Le caratteristiche dei progetti

La fondazione, ritenendo il lavoro componente fondamentale del processo rieducativo, sosterrà progetti sperimentali a carattere multidimensionale finalizzati a garantire opportunità lavorative dignitose ai detenuti e percorsi di responsabilizzazione della comunità, promuovendo reti di sostegno accoglienti e inclusive e percorsi di riparazione. Tutti i progetti finanziati dovranno includere la componente occupazionale quale strumento di riscatto e inclusione sociale dei detenuti, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, anche attraverso l'attivazione o il potenziamento di servizi volti a garantire un'adeguata connessione dentro-fuori il carcere. I progetti dovranno inoltre mettere al centro le persone in esecuzione penale e porre attenzione anche a tutte le altre dimensioni rilevanti di vita (abitativa, sanitaria e legale). Gli interventi dovranno poi integrarsi con le politiche e le risorse pubbliche esistenti, senza sovrapporsi a misure di sostegno già attive e favorire una programmazione condivisa tra pubblico, privato e terzo settore per un reinserimento integrato e coordinato dei detenuti.

Contributi e durata delle attività

I partecipanti selezionati possono ottenere dalla fondazione un contributo non superiore a 400 mila euro. I beneficiari devono però garantire una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno il 20 per cento del costo totale del progetto. La durata complessiva del progetto deve essere non inferiore a 36 mesi e non superiore a 48 mesi.

Presentazione delle istanze e scadenza

Le proposte, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente online attraverso il portale Chàiros messo a disposizione dalla fondazione. La scadenza per la presentazione della domande è prevista per le ore 13 del 25 settembre 2024. La fondazione raccomanda di non presentare i progetti a ridosso della scadenza.

MEMO

- La **Fondazione con il sud** intende rinnovare il proprio impegno sul tema del reinserimento sociale dei detenuti in carico alle strutture penitenziarie del sud Italia;
- Il bando "Evado a lavorare" ha l'obiettivo di sostenere concreti processi di reinserimento sociale e lavorativo di persone in esecuzione penale;
- Le risorse stanziare per l'intervento ammontano in totale a 3 milioni di euro;
- L'iniziativa è rivolta alle organizzazioni del terzo settore che operano in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- I beneficiari possono ottenere un contributo non superiore a 400 mila euro;
- Tutti i progetti devono avere una durata complessiva compresa tra 36 e 48 mesi;
- L'istanza va inoltrata sul portale Chàiros entro le ore 13 del 25 settembre 2024;

SCUOLA

Programmi alimentari nel territorio pugliese

Cosa prevede l'avviso regionale

La Regione Puglia ha pubblicato l'avviso per il sostegno ad azioni inerenti il programma di educazione alimentare. La misura prevede in particolare il sostegno alle seguenti attività rivolte alle scuole:

1) selezione e sostegno per la realizzazione di progetti di educazione alimentare e ambientale destinati alla conoscenza dei benefici della dieta mediterranea e alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari oggetto del programma di educazione alimentare;

2) organizzazione di workshop, convegni, laboratori ed eventi informativi sull'educazione alimentare, sui benefici della dieta mediterranea, sulla prevenzione e contrasto di patologie e miglioramento della salute umana attraverso i prodotti agroalimentari.

La finalità dell'intervento

Il bando ha la finalità di promuovere:

a) il messaggio della corretta e sana alimentazione attraverso la comunicazione e il coinvolgimento dei consumatori, degli

insegnanti, degli studenti, degli operatori del settore sanitario e di quanti sono protagonisti delle scelte alimentari;

b) il territorio, attraverso il sostegno ad attività svolte sul territorio e collegate al turismo agroalimentare.

La dotazione finanziaria

I fondi stanziati per l'intervento ammontano in totale a 300 mila euro che saranno ripartiti fino a esaurimento delle risorse.

I soggetti beneficiari

Possono beneficiare del contributo gli enti locali e le scuole di ogni ordine e grado, con il coinvolgimento della rete delle masserie didattiche di Puglia.

Presentazione delle istanze e scadenza

La domanda e il progetto, corredati di tutta la documentazione richiesta, dovranno essere sottoscritti con firma digitale, dal legale rappresentante e inviati in formato pdf a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo promozione.agroalimentare.regione@pec.rupar.puglia.it entro il 20 luglio 2024.

L'esame delle domande

Tutte le domande di contributo saranno esaminate da un'apposita commissione, nominata con determinazione del dirigente della sezione, con compiti di valutazione e approvazione, nel rispetto delle finalità del programma e nei limiti delle risorse.

POLITICHE SOCIALI

Crotone seleziona enti per gestire centri estivi

Cosa prevede l'iniziativa

Il Comune Crotone ha pubblicato l'avviso finalizzato all'individuazione di uno o più soggetti del terzo settore per la co-progettazione e gestione di un centro estivo comunale per minori. Il potenziamento dei centri estivi è volto a favorire la conciliazione vita-lavoro, la gestione diurna dei figli minori, con particolare attenzione per le famiglie più vulnerabili della città, favorendo la frequentazione - per i minori di età compresa tra i 5 e i 17 anni - di attività estive diurne, considerate importanti opportunità di apprendimento, di divertimento e di esercizio di espressione, oltre che valido strumento di integrazione sociale e di supporto educativo.

I soggetti interessati

Possono partecipare alla selezione gli enti del terzo settore in forma singola o associata. Non è tuttavia ammessa la partecipazione a più raggruppamenti o quella in forma singola e associata. Gli aspiranti devono essere iscritti nel registro del terzo settore da almeno sei mesi e avere la capacità di

contrattare con la pubblica amministrazione. Inoltre devono adottare un sistema di contabilità separata e informatizzata e rispettare la tracciabilità dei flussi.

Caratteristiche e durata del centro

Il centro estivo è pensato come un servizio educativo, ludico, sportivo e culturale rivolto a bambini e ragazzi di età compresa tra 5 e 17 anni che ne fanno richiesta, senza alcun tipo di discriminazione, con particolare attenzione all'attivazione di percorsi di inclusione e interazione. Nel centro si realizza un giusto equilibrio tra esperienze ludiche, animazioni, laboratori espressivi, uscite sul territorio e attività sportive. La durata minima di apertura del centro è di 8 settimane, anche non consecutive; l'orario minimo giornaliero è di 4 ore continuative per almeno 5 giorni alla settimana. Le sedi presso cui svolgere le attività dovranno essere messe a disposizione dall'ente e garantire adeguati spazi interni o esterni nell'ambito del Comune di Crotone.

La dotazione finanziaria

Le somme stanziare per l'intervento dal Comune ammontano in totale a 32 mila euro onnicomprensivi.

Presentazione delle istanze e scadenza

La domanda di partecipazione deve essere trasmessa al Comune tramite pec all'indirizzo protocollocomune@pec.comune.crotone.it entro le ore 9 del 17 giugno 2024.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688